

Deliberazione della Giunta Regionale 6 maggio 2019, n. 28-8892

Legge Regionale 10/02/2009, n. 4 - Regolamento n. 8/R del 20.09.2011 (modificato con i Reg. 2/R del 2013 e 4/R del 2015) - D.G.R. n. 27-3480 del 13/06/2016 - Piano Forestale Aziendale delle proprietà del Comune di Balme per il periodo 2019-2034. Approvazione.

A relazione dell'Assessore Valmaggia:

Premesso che:

1) il d.lgs. n. 34 del 3 aprile 2018 (Testo unico in materie di foreste e filiere forestali) all'art. 6, comma 6 indica che le Regioni, in attuazione dei Programmi forestali regionali di cui al comma 2 e coordinatamente con i piani forestali di indirizzo territoriale di cui al comma 3, ove esistenti, promuovono, per le proprietà pubbliche e private, la redazione di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti, riferiti ad un ambito aziendale o sovraziendale di livello locale, quali strumenti indispensabili a garantire la tutela, la valorizzazione e la gestione attiva delle risorse forestali;

2) la l.r. 10 febbraio 2009, n. 4, art. 11, al fine di realizzare una razionale gestione del patrimonio forestale che tenga conto dei diversi aspetti ambientali connessi alla presenza del bosco sul territorio, prevede la programmazione e la gestione degli interventi selvicolturali attraverso lo strumento del Piano Forestale Aziendale (PFA), da approvarsi da parte della Giunta Regionale;

3) il Regolamento n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i. indica:

a) al Titolo II, capo I le procedure per la realizzazione degli interventi selvicolturali;

b) al Titolo II, capo II le procedure e le competenze per l'approvazione dei PFA;

c) al Titolo III le norme per la gestione dei boschi piemontesi. In particolare l'articolo 21 (taglio a scelta culturale) dispone che vengano rilasciati almeno 90 mc/ha e che non venga prelevato più del 40% della provvigione;

d) al Titolo V le norme per la gestione del pascolo;

4) la D.G.R. n. 27-3480 del 13 giugno 2016 approva le indicazioni tecnico-metodologiche per la redazione dei PFA in attuazione dell'articolo 11 comma 2 della l.r. 4/2009. Le indicazioni approvate con tale deliberazione riguardano i PFA presentati ai competenti uffici regionali per la loro approvazione dalla data del 01/09/2016;

5) la D.G.R. n. 8-4583 del 23/01/2017 approva il Piano Forestale Regionale (PFR) 2017-2027 ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale 4/2009. Il PFR ha tra i suoi obiettivi la facilitazione della programmazione economica attraverso la diffusione della pianificazione forestale aziendale;

6) il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" all'art. 6, comma 4, lett. c-bis) esclude dal campo di applicazione della Valutazione Ambientale Strategica "*i piani di gestione forestale o strumenti equivalenti, riferiti ad un ambito aziendale o sovraziendale di livello locale, redatti secondo i criteri della gestione forestale sostenibile e approvati dalle regioni*".

Dato atto che:

1) la l.r. n. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità":

- istituisce la rete ecologica regionale in conformità alla direttiva 147/2009/CE del Consiglio, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici, e alla direttiva 92/43/CEE del Consiglio, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche. Tale

rete è composta, tra le altre aree, dal sistema delle aree protette del Piemonte e dai Siti facenti parte della rete Natura 2000;

- prevede che la Giunta regionale disponga, con propria deliberazione, le misure di conservazione necessarie ad evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie, nonché la perturbazione delle specie che hanno motivato l'individuazione dei Siti facenti parte della rete Natura 2000,

- dispone che gli interventi, le attività ed i progetti suscettibili di determinare, direttamente o indirettamente, incidenze significative sulle specie e sugli habitat e che non sono direttamente connessi e necessari al loro mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente nelle aree della rete Natura 2000 vengano sottoposti a procedura di valutazione di incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997;

2) l'articolo 12, comma 1, lett. e) delle "Misure di Conservazione per la tutela della rete Natura 2000 del Piemonte", così come approvate da ultimo con D.G.R. n. 24-2976 del 29/02/2016, vieta il pascolo in bosco, fatto salvo per aree *"identificate e circoscritte, assicurando la salvaguardia delle aree in rinnovazione, e ove sia utile per la conservazione di habitat non forestali d'interesse comunitario o conservazionistico associati al bosco"*;

3) con D.G.R. n. 28-6915 del 25/05/2018 la gestione della ZSC IT1110029 Pian della Mussa è stata delegata alla Città Metropolitana di Torino.

Dato atto, inoltre, che:

1) il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" all'art. 136 comma 1 lett. c) e d) individua gli immobili e le aree di notevole interesse pubblico. Gli interventi su tali beni non rientrano tra quelli non soggetti ad autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 149 del Codice stesso.

2) il decreto legislativo 3 aprile 2018 n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali" prevede che con i piani paesaggistici regionali vengano *"concordati gli interventi previsti ed autorizzati dalla normativa in materia, riguardanti le pratiche selvicolturali, la forestazione, la riforestazione, le opere di bonifica, antincendio e di conservazione, da eseguirsi nei boschi tutelati ai sensi dell'articolo 136 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e ritenuti paesaggisticamente compatibili con i valori espressi nel provvedimento di vincolo."* Tali interventi dovranno essere coerenti con le "linee guida nazionali di individuazione e di gestione forestale delle aree ritenute meritevoli di tutela" da adottarsi con Decreto Ministeriale.

Preso atto che:

1) l'Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, gestore fino al 31/12/2019 di parte delle superfici forestali di proprietà del Comune di Balme, ha trasmesso con nota prot. ricevimento n. 5602 del 02/02/2018 la proposta di Piano Forestale Aziendale delle superfici di proprietà del Comune di Balme per la sua approvazione da parte della Giunta Regionale ai sensi del Regolamento regionale n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i.. La proposta, come da documentazione agli atti del Settore Foreste della Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile. Trasporti e Logistica, risulta composta da:

- relazione di piano,
- elenco particelle catastali
- descrizione particellare,
- registro degli eventi e degli interventi;
- schede descrizione ruolo protettivo popolamenti

- carta forestale in scala 1:10.000,
- carta dei tipi strutturali in scala 1:10.000,
- carta delle compartimentazioni in scala 1:10.000,
- carta sinottica catastale in scala 1:10.000,
- carta degli interventi e della viabilità in scala 1:10.000;

2) la scheda di valutazione tecnica di IPLA Spa, inviata ai competenti uffici il 05/03/2019, esprime giudizio positivo rispetto alla adeguatezza del Piano. Il Settore Tecnico Area Metropolitana di Torino non ha inviato osservazioni ulteriori rispetto a quanto pervenuto da IPLA spa;

3) la Città Metropolitana di Torino - Servizio Pianificazione e gestione Rete ecologica, Aree protette e Vigilanza ambientale ha comunicato, con nota prot. ricevimento 13608 del 19/03/2019, non essere necessario attivare la procedura per l'espressione del giudizio di incidenza in quanto il Piano non presenta incompatibilità rispetto agli obiettivi di conservazione della biodiversità della ZSC IT1110029 Pian della Mussa.

Dato atto che, come da istruttoria effettuata dal Settore Foreste della Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica:

1) il Piano Forestale Aziendale delle proprietà del Comune di Balme riguarda una superficie complessiva di 244 ettari boscati, di cui 118 a gestione attiva nel periodo di validità del Piano;

2) le superfici interessate dal Piano Forestale Aziendale:

- a) ricadono nella ZSC IT1110029 Pian della Mussa per circa 7 ettari,
- b) comprendono il bosco da seme Alpe Rulè (scheda 121 banca dati boschi da seme Regione Piemonte). La norma gestionale del Piano non prevede alcun intervento su tali superfici,
- c) comprendono boschi a protezione diretta e le previsioni del Piano fanno riferimenti alle Schede di valutazione della stabilità dei popolamenti del manuale "Selvicoltura nelle foreste di protezione diretta" della Regione Piemonte di cui alla D.G.R. 27-3480 del 13/06/2016 di approvazione delle nuove indicazioni tecnico-metodologiche per la redazione dei PFA;
- d) ricadono nelle aree dichiarate di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136, comma 1, lett. c) e d) del D. Lgs 42/2004 e del D.M. 01/08/1985 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio delle Alte Valli di Lanzo sito nei Comuni di Groscavallo, Ala di Stura, Lemie, Usseglio e Balme.";

3) il Piano Forestale Aziendale prevede la seguente deroga all'art. 21 del Regolamento 8/R per il taglio a scelta culturale: elevare la percentuale di prelievo in termini di provvigione dal 40% ad un massimo del 50%; come mitigazione viene previsto di aumentare la provvigione minima da rilasciare in bosco da 90 a 120 mc ad ettaro.

La deroga viene considerata accoglibile per gli obiettivi perseguiti (garantire i migliori presupposti per l'attecchimento e l'affermazione della rinnovazione, favorire l'articolazione della struttura e la differenziazione cronologica del popolamento così da impostare un sistema selvicolturale a fustaia disetanea irregolare, da trattare a tagli a scelta per gruppi) sostenuti dalle motivazioni espresse nella relazione al Piano;

4) il Piano Forestale Aziendale non è stato ancora adottato dal competente organo del Comune di Balme, come previsto dall'art. 11, comma 2, lettera a) del Regolamento forestale;

5) per i suoi contenuti il Piano Forestale Aziendale ottempera dal punto di vista tecnico a quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 27-3480 del 13/06/2016 e in particolare risponde alle indicazioni metodologiche approvate con la deliberazione stessa;

6) il Piano Forestale Aziendale è funzionalmente collegato allo studio preliminare alla pianificazione forestale territoriale, di cui all'art. 10 c. 2 della L.R. 4/2009, condotto per la specifica Area forestale omogenea;

7) come indicato nella stessa relazione, il periodo di validità richiesto per il Piano Forestale Aziendale è di quindici anni, in coerenza con quanto previsto al 6° comma dell'art. 11 della L.R. 4/2009.

Ritenuto opportuno, per quanto sopra, provvedere all'approvazione del Piano Forestale Aziendale delle proprietà del Comune di Balme al fine di:

a) adeguare la gestione del patrimonio forestale regionale alla normativa forestale nazionale e regionale;

b) concorrere al raggiungimento dell'obiettivo del Piano Forestale Regionale 2017-2027 di diminuire i costi di intervento in foresta facilitando la loro programmazione economica.

Dato atto che la presente deliberazione non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n- 1-4046 del 17/10/2016;

la Giunta Regionale unanime,

delibera

1) di approvare, ai sensi dell'articolo 11 della Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, dell'art. 11 del Regolamento n. 8/R del 20.09.2011 (modificato dai Reg. 2/R del 2013 e 4/R del 2015), e della D.G.R. n. 27-3480 del 13/06/2016, il Piano Forestale Aziendale delle proprietà del Comune di Balme, riguardante complessivamente 244 ettari boscati, di cui 118 a gestione attiva nel periodo di validità del Piano.

L'approvazione del Piano costituisce autorizzazione agli interventi selvicolturali previsti dallo stesso, ai sensi dell'articolo 11 della Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4; la realizzazione di tali interventi è soggetta alla comunicazione semplice di cui all'art. 4 del Regolamento n. 8/R del 20 settembre 2011.

Sono fatte salve le acquisizioni di eventuali altre autorizzazioni previste dall'art. 146 del D.lgs. n. 42/2004;

2) di stabilire che il Piano Forestale Aziendale ha validità di 15 anni dalla sua approvazione fino al termine della stagione silvana 2033/2034 (31 agosto 2034, definita dall'articolo 18 del Regolamento n. 8/R del 20.09.2011 e s.m.i);

3) di dare atto che il Piano Forestale Aziendale è costituito dai seguenti allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale:

All. A – Relazione di piano,

All. B – Elenco particelle catastali,

All. C – Descrizione particellare,

All. D – Registro degli eventi e degli interventi,

All. E – Schede descrizione ruolo protettivo popolamenti,

All. F – Carta forestale in scala 1:10.000,

All. G – Carta dei tipi strutturali in scala 1:10.000,

All. H – Carta delle compartimentazioni in scala 1:10.000,
All. I – Carta sinottica catastale in scala 1:10.000,
All. L - Carta degli interventi e viabilità in scala 1:10.000;

4) di disporre che l'attuazione del Piano Forestale Aziendale sia realizzata nel rispetto della seguente prescrizione:

a) entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto, adozione da parte del competente organo del Comune di Balme del Piano Forestale e sua trasmissione al settore della Regione Piemonte competente in materia forestale;

5) di dare atto che la presenta deliberazione non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale.

La documentazione allegata al presente provvedimento è a disposizione sul Sistema Informativo Forestale Regionale (Sifor), nella sezione "Piani Forestali Aziendali", raggiungibile a partire da una delle seguenti pagine:

<http://www.regione.piemonte.it/foreste/>

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/territorio/servizi/526>

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 40 del D.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)